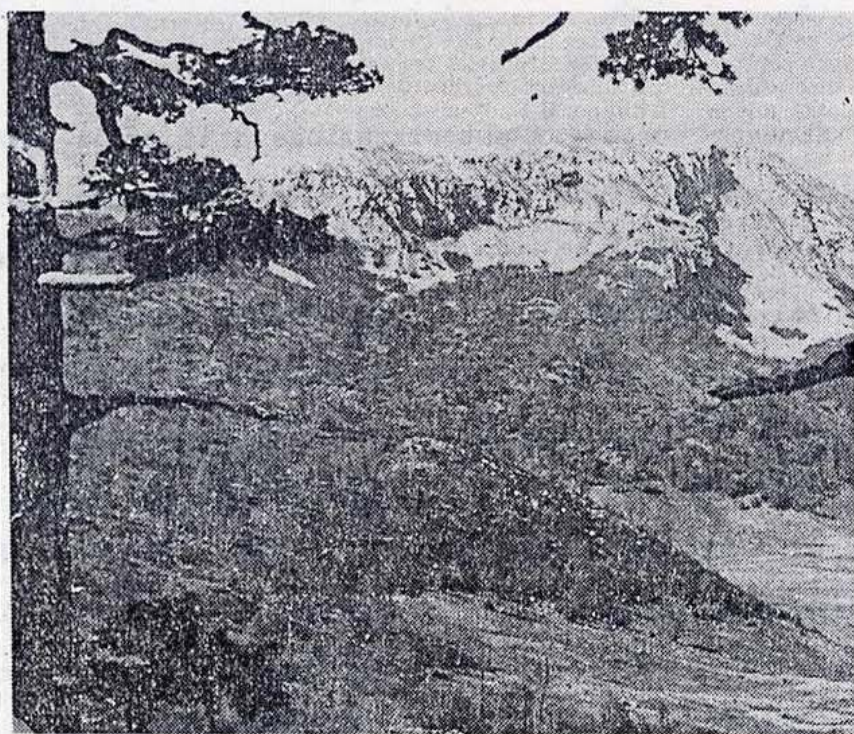


Pollino

Una proposta di legge per il parco se n'è parlato a Roma



Un suggestivo scorcio del massiccio del Pollino con il pino loricato

E' necessario giungere alla «immediata istituzione del Parco nazionale del Pollino», attraverso il varo di un «disegno di legge, promosso dal ministero dell'ambiente», che tenga conto dello «schema di proposta avanzata dal coordinamento delle comunità montane dell'Alto Ionio, del Pollino, del Lagonegrese, del Medio Sinni e del Sarmento, territorialmente interessate al problema»: l'esigenza di raggiungere questo traguardo è stata sottolineata, nei giorni scorsi, a Roma, nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte funzionari del dicastero "verde", della Regione Basilicata e amministratori della zona, sia lucani che calabresi. L'incontro ha fatto registrare una «unanime condivisione» di tutti i principi ispiratori dello schema di proposta legislativa di istituzione del Parco nazionale del Pollino» messo a punto dagli enti intermedi.

E' stato il presidente della comunità montana della Val Sarmento, Annibale Formica, che ha «curato» la stesura del testo di legge, a sottolineare che essa «assu-

me come fondamento le finalità, i principi e l'impianto progettuale sperimentato in Basilicata con il "Progetto Pollino": il testo è «riferito e ricordato» sia alla legge regionale dello scorso anno, che ad un testo unificato, risalente al 1981, della commissione agricoltura del Senato. Ad ogni modo, «la stesura del testo definitivo della proposta» avverrà nel corso di una riunione già fissata per lunedì 2 marzo, a Roma, nuovamente presso il ministero dell'ambiente. Formica, intanto, ricordando «i tanti anni di impegni, di tensioni culturali, di elaborazioni progettuali ad altissimo contenuto tecnico-scientifico», ha sostenuto che «la speranza, per il Pollino, è quella di approdare, finalmente, alla realizzazione concreta e coerente» del Parco. E esso, peraltro, non dovrà «sovrintendere soltanto ai vincoli», ma gestire «il territorio, in modo che — ha concluso il presidente dell'ente intermedio — la tutela e la salvaguardia dell'ambiente si traducano in volano di sviluppo per le popolazioni locali».